

## CORSO DI STUDIO *ARCHEOLOGIA*

ANNO ACCADEMICO *2025-2026*

### DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO **TERRITORI E ABITATI MEDIEVALI**

#### **MEDIEVAL TERRITORIES AND SETTLEMENTS**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Anno di corso	<b>I anno</b>
Periodo di erogazione	<b>I semestre</b> Cfr. Calendario Didattico 2025-26  <b>Modalità di erogazione:</b> in presenza dalla sede UniFg – in remoto dalla sede UniBa
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS <sup>1</sup> ):	<b>6 CFU</b>
SSD	<b>10/ARCH-01/E Archeologia tardopantica, cristiana e medievale</b>
Component Code	<b>A000544</b>
Lingua di erogazione	<b>Italiano</b>
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

<b>Docente</b>	
Nome e cognome	<b>Pasquale Favia</b>
Indirizzo mail	<b>pasquale.favia@unifg.it</b>
Telefono	<b>0881-338604 (Mob. 3204394584)</b>
Sede	<b>Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici Via Arpi 176 - I piano - Stanza 30</b>
Sede virtuale	Verrà indicato il codice per il collegamento a distanza da UniBA
Ricevimento	Previa prenotazione in presenza a distanza

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<b>150</b>	<b>42</b>		<b>108</b>
- A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (vd. Regolamento Didattico del CdS, art. 4.2, comma 3);			
<b>CFU/ETCS</b>			
<b>6</b>			

<sup>1</sup> European Credit Transfer and Accumulation System.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si prefigge l'obiettivo formativo di erogare Informazioni archeologiche e di favorire conoscenze, apprendimenti critici e conoscenze di tipo archeologico riguardo ai concetti di natura, ambiente, territorio, paesaggio e insediamento, e alle loro declinazioni nel corso del Medioevo. Il corso si propone e di stimolare interesse sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi medievali, le forme di utilizzo del territorio, le tipologie insediative, le relazioni fra territorio e insediamento, le dinamiche di popolamento, produzione, circolazione di persone, animali e merci, le gerarchie fra territori e insediamento, la società, l'economia
<b>Prerequisiti</b>	Si consiglia una precedente acquisizione di conoscenze di base dei metodi e le tecniche di ricerca archeologica, della stratigrafia e dello studio del paesaggio e di conoscenze di base sul periodo storico medievale

<b>Metodi didattici</b>	<p><b>Il corso sarà organizzato e svolto con i seguenti metodi e forme:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali supportate da presentazioni con PPT e discussioni critiche in aula;</li> <li>- Esercitazioni in laboratorio finalizzate all'acquisizione di pratiche di conoscenza, rilievo e documentazione dei territori e abitati medievali;</li> <li>- Seminari volti a stimolare forme di apprendimento critico (e discusse collettivamente), generali e su specifici temi;</li> <li>- Visite guidate mirate a favorire una conoscenza diretta dei territori e degli abitati medievali</li> </ul>
-------------------------	--

<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p>	<p>.</p> <p>-</p> <p><b>- Descrittore di Dublino 1:</b></p> <p>Conoscenza del dibattito teorico-metodologico e della discussione critica sui percorsi di indagine in Archeologia medievale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e pratica dei principali strumenti e sistemi di indagine e delle principali fonti per lo studio delle dinamiche insediative e territoriali medievali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei principali processi di trasformazione dell'ambiente, del paesaggio e del popolamento medievale</li> </ul> </li> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione dei sistemi di relazioni fra uomo e ambiente e dei sistemi agropastorali e artigianali medievali.</li> </ul> <p><b>- Descrittore di Dublino 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di orientamento nei principali approcci e inquadramenti teorico- metodologici in archeologia medievale;</li> </ul>
---	---

<p><b>DD3-5</b>      <b>Competenze</b> <b>trasversali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• orientamento critico, aperto a impostazioni, diverse o integrate, sui temi dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e del popolamento, nelle loro interrelazioni in età medievale;</li> <li>• prospettiva e capacità, in senso diacroniche e multidisciplinare, su temi di lunga durata e "trasversali";</li> <li>• impossessamento dei principali, metodi, strumenti e percorsi di ricerca e casi di studio su territorio e abitato medievale.</li> </ul> <p><b>- Descrittore di Dublino 3:</b> <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di elaborazioni autonome e critiche a proposito delle dinamiche insediative medievali a livello locale e generale;</li> <li>• capacità di analisi autonoma dei casi di studio proposti</li> </ul> <p><b>- Descrittore di Dublino 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa sarà in grado di</li> <li>• capacità di comunicare, anche attraverso l'uso di supporti multimediali, le conoscenze acquisite, in forma individuale o collettiva;</li> <li>• capacità comunicative nell'ambito delle ricerche in fieri, in forma individuale o come parte di un gruppo.</li> </ul> <p><b>- Descrittore di Dublino 5:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa sarà in grado di:</li> <li>• apprendere e utilizzare linguaggi dell'archeologia medievale e degli strumenti bibliografici e degli apparati, anche digitali, di schedatura, catalogazione, etc.;</li> <li>• amplificare le proprie capacità d'uso della terminologia tecnica specifica e di lettura di testi tecnico-scientifici e di rafforzare l'attitudine a ragionare per modelli.</li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>I. I paesaggi, i territori, gli ambienti medievali (2 CFU) Metodi e approcci di studio Natura, ambiente, territorio e popolamento: costanti e variabili nei processi di trasformazione. Risorse, agricoltura, allevamento, produzioni. Viabilità, comunicazioni, circolazioni, scambi.</p> <p>II. Dinamiche di popolamento e tipologie insediative (3 CFU) L'insediamento sparso, i processi di accentramento altomedievale. Le strutture curtensi, l'incastellamento, la formazione dei poteri signorili, la costruzione dei castelli e dei borghi rurali Il fenomeno rupestre</p>

	<p>Il rapporto città-campagna, e la relazione nuclei demici-territorio.</p> <p>Territorio e abitati nel Mezzogiorno medievale: quadri generali e casi di studio (1 CFU).</p>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<p><b>Per i contenuti indicati al punto I: Paesaggi, territori, ambienti</b></p> <p>Gian Pietro Brogiolo, <i>Risultati e prospettive della ricerca archeologica sulle campagne altomedievali italiane</i>, in Gian Pietro Brogiolo, Alexandra Chavarria Arnau, Marco Valenti (a cura di), <i>Dopo la fine delle ville: le campagne dal VI al IX secolo</i>. 11° Seminario sul Tardo Antico e l'Alto medioevo (Gavi, 8-10 maggio 2004), Mantova 2005, pp. 7-16</p> <p>Fabio Saggioro, <i>Paesaggi di pianura: trasformazioni del popolamento tra Età romana e Medioevo</i>, Borgo San Lorenzo 2010, pp. 83-123 (capp. 3-4).</p> <p>Pasquale Favia, <i>Il disegno del territorio e il paesaggio agrario medievale apulo. Spazi agricoli, pastorali, incolti e abitativi in Capitanata, fra XI e XV secolo, alla luce delle ricerche archeologiche</i>, in Giulia Mastrodonato, Biagio Salvemini (a cura di), <i>I paesaggi agro-pastorali nel Mediterraneo: genesi, economie, governo del Territorio</i>. Atti del 4° Convegno del Centro di Ricerche Interuniversitario per l'Analisi del Territorio - CRIAT (Foggia-Serracapriola, 11-12 ottobre 2017), Lecce 2020, pp. 51-83</p> <p><b>Per i contenuti al punto II: Morfologie dell'insediamento</b></p> <p><b>II.1. Villaggi, curtes, comunità rurali</b></p> <p>Marco Valenti, <i>L'insediamento altomedievale nelle campagne toscane. Paesaggi, popolamento e villaggi tra VI e X secolo</i>, Firenze 2004, pp. 19-46, 65-136</p> <p>Francesca Roma Stasolla, <i>Archeologia del Medioevo</i>, Cap. 6: La costruzione dell'Impero carolingio, Milano 2023, pp. 123-150.</p> <p><b>II. 2. Incastellamento e castelli</b></p> <p>Andrea Augenti, <i>Castelli, incastellamento e archeologia</i>, in Andrea Augenti, Paola Galetti (a cura di), <i>L'incastellamento. Storia e archeologia. A 40 anni da Les structures di Pierre Toubert</i>, Spoleto 2018, pp. 17-38</p> <p>Federico Cantini, Enrico Cirelli, <i>Mercati, economia e incastellamento</i>, in Andrea Augenti, Paola Galetti (a cura di), <i>L'incastellamento. Storia e archeologia. A 40 anni da Les structures di Pierre Toubert</i>, Spoleto 2018, pp. 143-174.</p> <p>Giovanna Bianchi, <i>Archeologia della signoria di castello (X-XIII secolo)</i>, in Sauro Gelichi (a cura di), <i>Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria e i metodi</i>, "Archeologia Medievale" (2014, numero speciale), pp. 157-172.</p> <p>Pasquale Favia, <i>Luoghi, tempi, protagonisti, contesti e declinazioni dell'incastellamento nella Puglia centrosettentrionale</i>, in Andrea Augenti, Paola Galetti (a cura di), <i>L'incastellamento: storia e archeologia. A 40 anni da Les structures di Pierre Toubert</i>, Spoleto 2018, pp. 413-434, tav. I.</p> <p><b>II. 3. Insediamenti urbani</b></p> <p>Andrea Augenti, <i>Archeologia della città medievale</i>, in Sauro Gelichi (a cura di), <i>Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria e i metodi</i>, "Archeologia Medievale" (2014, numero speciale), pp. 173-182</p> <p><b>II.4. Insediamenti rupestri</b></p> <p>Paolo Dal Miglio, Elisabetta De Minicis, Vincenzo Desiderio, Giancarlo Pastura, <i>Archeologia del Rupestre nel Medioevo, Metodi di analisi e strumenti interpretativi</i>, pp. 92-120 (cap. IV).</p>

	<p><b>II.5. Insediamenti monastici</b>          Eleonora De Stefanis, <i>Archeologia dei monasteri altomedievali tra acquisizioni raggiunte e nuove prospettive di ricerca</i>, in "PCA - Post Classical Archaeologies", I (2011), pp. 349-382</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente il docente che fornirà la bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.
<b>Materiali didattici</b>	I materiali didattici sono reperibili in biblioteca. In caso di problemi o difficoltà di reperimento il docente provvederà a fornire, su classe teams da istituirsi, o in forma cartacea, i materiali non reperiti

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame finale consiste in un colloquio orale. Il corso potrà eventualmente prevedere (sulla base dell'andamento) una prova intermedia, facoltativa, finalizzata alla presentazione in aula, in forma seminariale, di un approfondimento tematico a scelta degli studenti (tra quelli indicati ai punti II e III del programma), o di un'analisi di contesto, presentato individualmente o in gruppo, che potrà essere considerato parziale esonero del programma d'esame</p> <p>L' esame orale è volto a verificare l'acquisizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di conoscenze sugli indirizzi teorici e sulle metodologie specifiche dell'archeologia medievale;</li> <li>2. della capacità di rappresentare efficacemente, anche con l'adozione di un lessico specifico, tematiche generali, proprie del settore dell'archeologia medievale,</li> <li>3 di analisi critica e contestuale sugli argomenti più specifici approfonditi nell'ambito del corso.</li> </ol>
Criteri di valutazione	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscenza degli indirizzi teorici e metodologici riguardanti paesaggio e popolamento medievali.</li> <li>o Capacità di analizzare e inquadrare storicamente i processi insediativi e le trasformazioni del paesaggio.</li> </ul> <p>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Capacità di impostare una ricerca sui paesaggi storici e sulle dinamiche insediative</li> <li>o Capacità di applicazione dei metodi appresi, degli strumenti specifici e di una specifica prassi operativa archeologica.</li> <li>o Capacità di riconoscimento e di contestualizzazione delle tipologie insediative medievali.</li> </ul> <p>• <b>Autonomia di giudizio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzo consapevole e critico dei metodi, tecniche e strumenti dell'archeologia, applicate al Medioevo</li> <li>o Utilizzo consapevole e critico delle fonti, dati e informazioni riguardo all'archeologia medievale</li> <li>o Rielaborazione critica dei contenuti scientifici e disciplinari elaborati, acquisiti e discussi durante il corso e con lo studio individuale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilità comunicative:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Capacità di descrivere ed esporre, attraverso uso della terminologia specifica ed appropriata le conoscenze acquisite in tema di dinamiche territoriali e insediative nel corso del Medioevo</li> <li>o Capacità di esporre in maniera critica i temi e argomenti discussi nel corso</li> </ul> </li>   <li>• <b>Capacità di apprendere:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Capacità di impostazione e svolgimento di un discorso sul paesaggio e il popolamento medievale</li> <li>o Capacità di riflessione critica a seguito di stimoli (anche di tipo iconografico, visivo, etc.), domande, suggerimenti</li> </ul> </li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.  Si adatterà il seguente schema di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione insufficiente</li> <li>- 18-21: valutazione sufficiente</li> <li>- 22-24: valutazione discreta</li> <li>- 25-27: valutazione buona</li> <li>- 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente.</li> </ul> <p>In caso si siano effettuate verifiche intermedie esse contribuiranno alla valutazione finale  La valutazione terrà conto della tripartizione tematica in cui è organizzato il corso.  Note.  Una valutazione pienamente positiva sarà attribuita agli studenti che mostreranno la capacità di elaborazione autonoma dei contenuti, di stabilire nessi tra gli argomenti, di proporre esemplificazioni attraverso l'illustrazione di casi di studio. Sarà valutata molto positivamente anche la partecipazione attiva a lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, attività sul campo e in laboratorio.</p>
<p>Altro</p>	